

Banche e Sicurezza

10 giugno 2010

“Studio sulle misure di sicurezza per le banche”
1 – Controllo Accessi

Enzo Anselmi

Roma, Piazza del Gesù 49

Gruppo di Lavoro 1

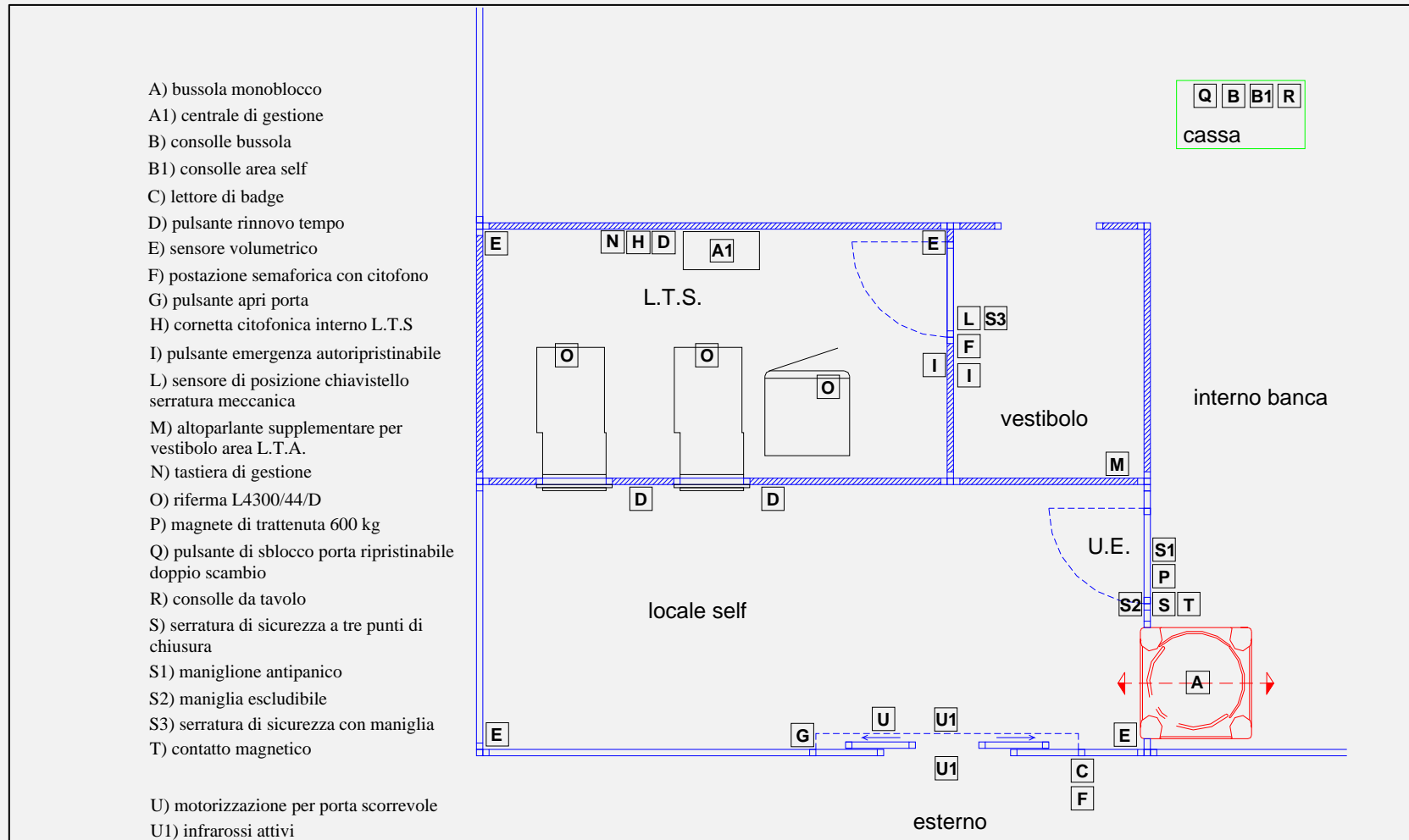
Parte A: Controllo Accessi Dipendenze

Area Pubblica sportello

Coordinatore: Enzo Anselmi(**CoMETA SpA**)
Referente Banche: Ghidoni(**Credem**)

Paragrafo	Autore	Società
Introduzione	Enzo Anselmi	CoMETA SpA
Lay-out tipici dipendenze	David Ulivi	CoMETA SpA
Gestione Area self-banking	Marco Tozzetti	CoMETA SpA
Bussole	Roberto Frongia	CoMETA SpA
Metal Detector	Stefano Fabbroni	CEIA SpA
Sistemi Biometrici di registrazione impronte	Marco Bacci	CoMETA SpA
Sistemi Biometrici Video di riconoscimento/selezione	Mauro Bonaglia	ADAM
Sistemi Biometrici Video di riconoscimento/selezione	Marco Cerasoli	Software Link
Controllo Uscite di Sicurezza	Christian Menichelli	CoMETA SpA
Serrature per porte e sistemi interbloccati	Filippo Bertocci	CoMETA SpA

Layout tipico dipendenza bancaria



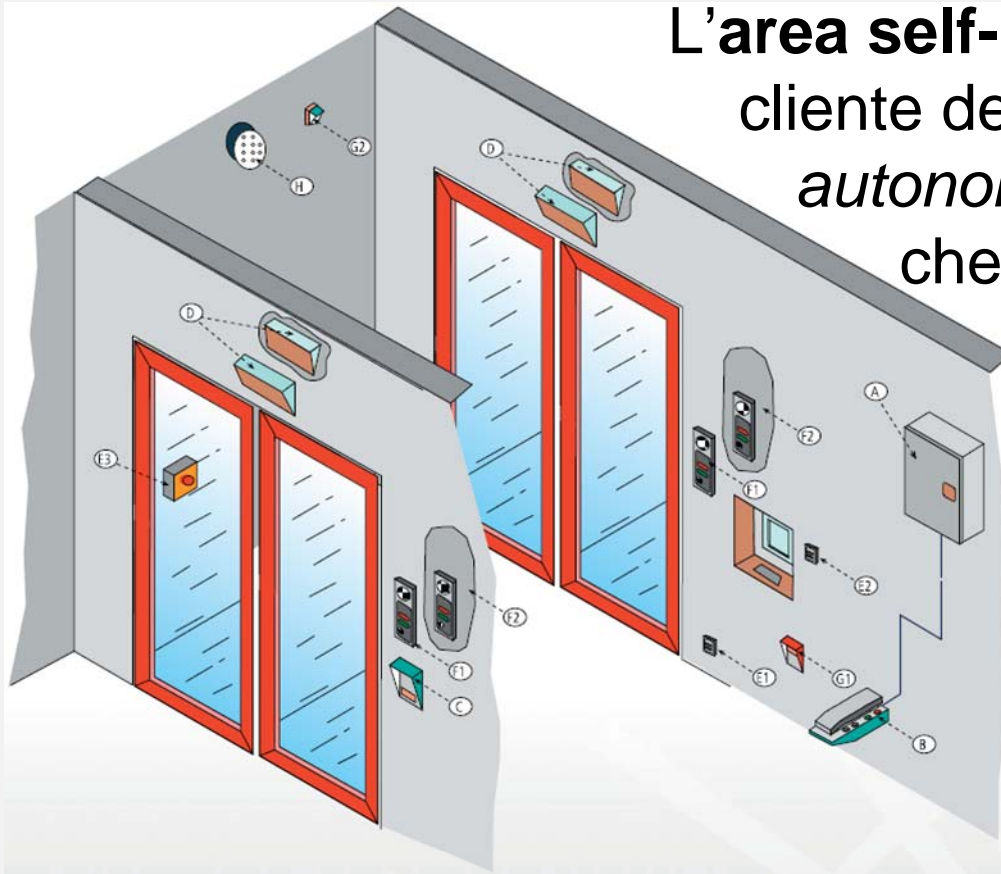
AREA

SELF-BANKING

Area Self-Banking

DEFINIZIONI

L'**area self-banking** è un'area in cui il cliente della banca *può compiere in autonomia le operazioni ordinarie* che normalmente effettua allo sportello bancario.



Area Self-Banking

ANALISI DELLE ESIGENZE E OBIETTIVI

Cosa si aspetta un cliente che entra in un'area self-banking?

- Di poter fare velocemente le proprie operazioni in sicurezza e nel rispetto della propria privacy.

Cosa si aspetta la banca dai dispositivi in campo?

- La soddisfazione del cliente.
- La riduzione del **fenomeno di skimming**
- Ricostruzione degli eventi criminosi.

Area Self-Banking

SOLUZIONI

Cosa può fare la banca affinché il cliente abbia tale percezione di sicurezza?

Installare dispositivi efficaci ed efficienti, che siano anche visibili e, possibilmente, interagiscano con un centro di supervisione e controllo operativo 24/24:

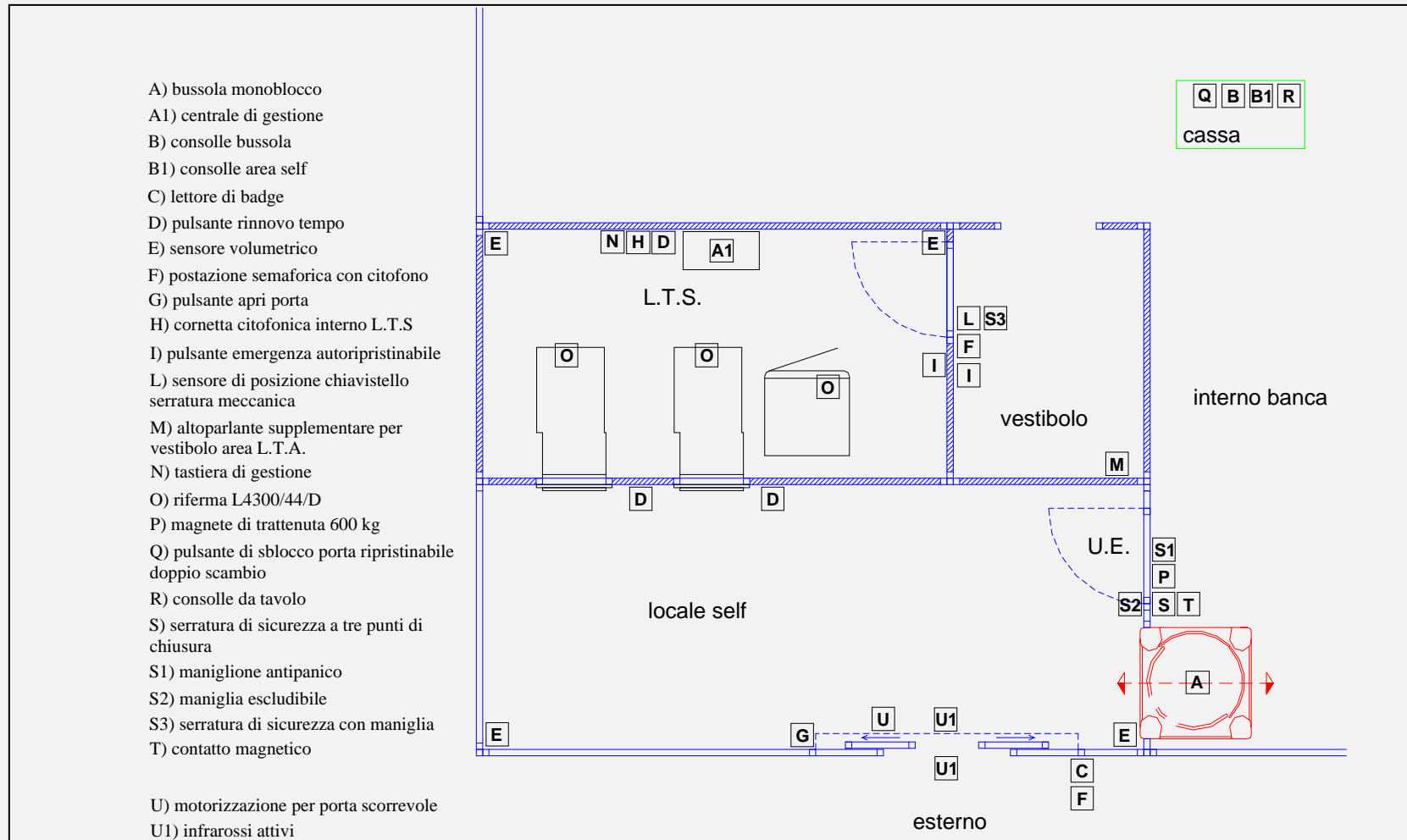
- **Sistema anti-frode con lettore anti-skimmer**
- Sistema anti-malore
- TVCC con videoregistrazione / “guardia virtuale”.
- Sistema audio di collegamento con il centro di supervisione.



AREA

FILTRO INGRESSO

Layout tipico dipendenza bancaria



Cabina Antirapina / Bussola

DEFINIZIONI

Le **bussole** sono sistemi di alta sicurezza costituite da due porte interbloccate, *realizzate per impedire l'apertura contemporanea delle porte e consentire l'accesso alle persone in transito dopo aver superato i controlli dei dispositivi di verifica installati.*

Nella versione più completa il sistema è totalmente automatizzato per l'autogestione delle fasi di allarme



Bussola / Cabina Antirapina

FUNZIONI ED OBIETTIVI

Configurazione bussola	Funzioni	Obiettivi
Interblocco semplice	Sistema che impedisce l'apertura contemporanea delle porte	Impedire comunicazione diretta interno con esterno Ridurre la velocità di transito per facilitare il riconoscimento.
Unicità di passaggio	Sistema che consente il transito di una sola persona alla volta	Impedire il transito di più persone contemporaneamente.
Autogestione dei transiti e degli allarmi	Durante il transito il sistema è in grado autonomamente lasciar transitare una persona se tutti i dispositivi di verifica installati (Metal Detector, fingerprint, face recognition) hanno dato esito negativo. In caso contrario, il transito sarà negato, e appositi messaggi guideranno l'utente sulle azioni da intraprendere.	Coordinare autonomamente il comportamento della bussola in funzione dei vari controlli installati. Risolvere il maggior numero delle situazioni di allarme senza necessità dell'intervento di un operatore, pur mantenendo il livello di sicurezza.
Metal Detector	Rilevazione di armi da fuoco con alto potere di discriminazione da oggetti personali.	Evitare l'ingresso di armi da fuoco.
Biometrico impronta	Registrazione, in fase di accesso, dell'impronta digitale con elevato potere di discriminazione contro tentativi di frode. Registrazione dell'immagine della persona da associare all'impronta	Registrazione delle caratteristiche biometriche di chi effettua l'ingresso, da utilizzare in caso di evento criminoso.
Biometrico riconoscimento/selezione del volto	Verifica video per discriminare il volto "pulito" rispetto a quello "mascherato".	Evitare l'ingresso di persone mascherate.

METAL DETECTOR

Ing. Stefano Fabbroni
CEIA S.p.A.
Partner Tecnologico OSSIF

Metal Detector per uso bancario



Oggi i Metal Detector più evoluti permettono una elevata capacità di discriminazione combinando una completa copertura delle armi metalliche, anche compatte ed in lega leggera, alla tolleranza verso oggetti personali metallici di comune impiego come Blackberry, cellulari, fibbie, accessori e rinforzi presenti nelle scarpe.

Ieri:

il Metal Detector era un rivelatore di Metalli

Oggi:

è sempre di più un rivelatore di armi da fuoco.

Per le applicazioni Bancarie oggi è possibile impiegare appositi Metal Detector con trasduttori a colonna, studiati per l'implementazione all'interno delle bussole con vantaggi in termini di integrazione ed efficienza.

Metal Detector per uso bancario

FUNZIONI ED OBIETTIVI

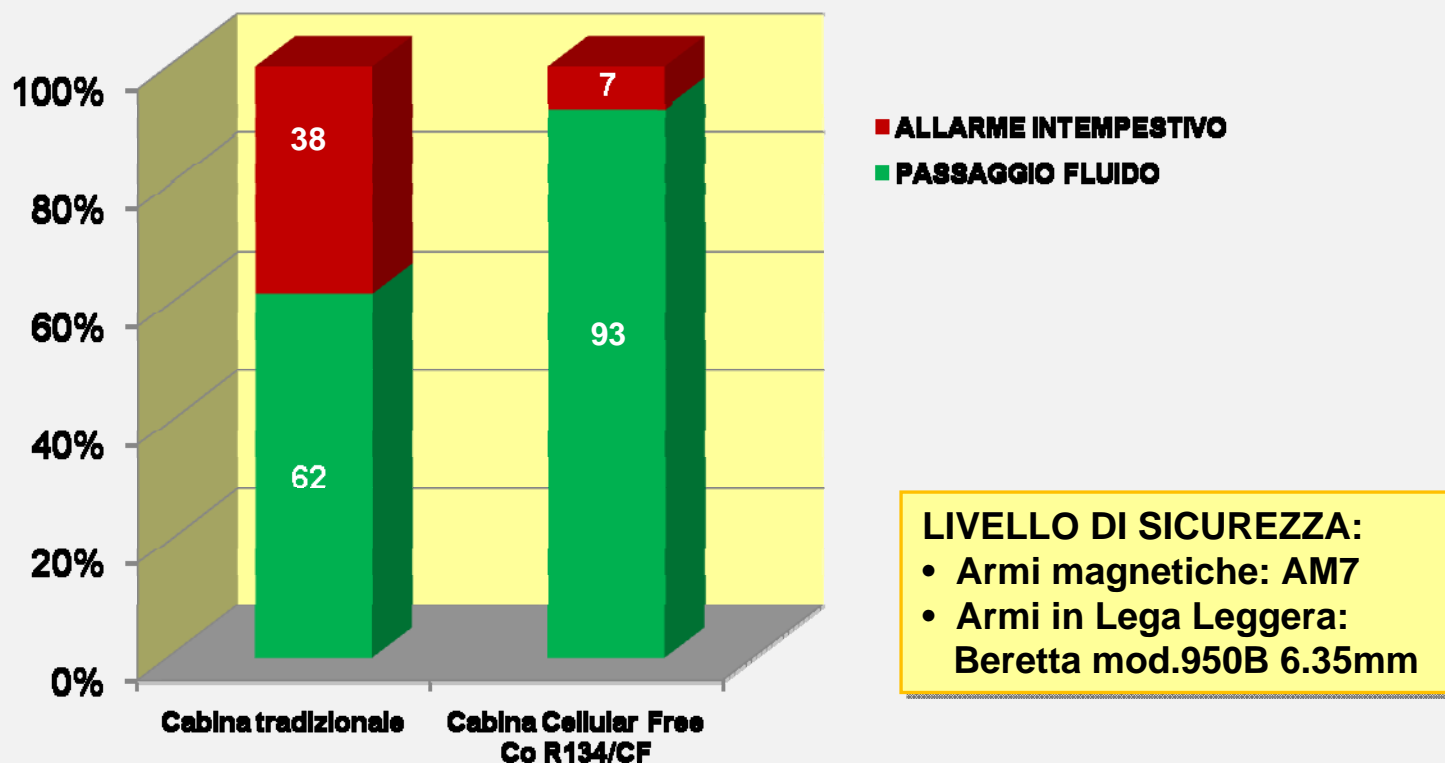
Funzioni	Obiettivi
Dispositivo di rilevazione delle armi da fuoco.	Rilevazione delle armi da fuoco in lega magnetica, non magnetica e lega mista, anche di piccolo calibro. I moderni Metal Detector consentono di intercettare armi da fuoco in tutte le posizioni e gli orientamenti
Capacità di discriminazione tra armi ed altri oggetti personali	I modelli più evoluti di Metal Detector garantiscono la massima libertà di accesso ai clienti riducendo al minimo il numero di allarmi dovuti agli oggetti personali metallici.
Immunità ai disturbi:	Il Metal Detector deve operare correttamente in qualsiasi ambiente sia installato. È quindi necessario che sia caratterizzato da un'elevata immunità ai disturbi ambientali di natura elettrica e meccanica.

L'efficienza del Metal Detector è legata essenzialmente a due fattori:

- selezione del modello,
- bontà dell'installazione.

Metal Detector per uso bancario

RAPPORTO COMPARATIVO FRA PASSAGGI SENZA ALLARME E ALLARMI INTEMPESTIVI



RISULTATO: La tecnologia “CF” consente di incrementare i flussi di accesso libero oltre cinque volte a parità di protezione contro le armi più difficili che non possono accedere nei locali delle filiali

SISTEMI BIOMETRICI DI REGISTRAZIONE IMPRONTE

Sistemi Biometrici di Registrazione Impronte



DEFINIZIONE

Nel campo della sicurezza viene definita biometria la disciplina che studia metodi per identificare un individuo basandosi su misure antropometriche, fisiologiche o comportamentali del soggetto.

Sistemi Biometrici di Registrazione Impronte

OBIETTIVI

Rintracciabilità a posteriori. La registrazione dell'impronta digitale permette di ricondurre eventuali eventi criminosi all'operato di specifici individui, se pregiudicati e quindi schedati.

Deterrenza. In forza della consapevolezza di eventuali malintenzionati di essere identificabili indipendentemente dall'uso di maschere o simili.

FUNZIONI

- Rilevazione impronta
- **Detezione veridicità impronta (dito “vero” o simulacro)**
- Detezione qualità impronta (numero di “minuzie” sufficiente per l'identificazione)
- Registrazione impronta
- Rilevazione volto e associazione all'impronta
- Cifratura dei dati
- Memorizzazione dei dati
- Rispondenza alle direttive del Garante della Privacy

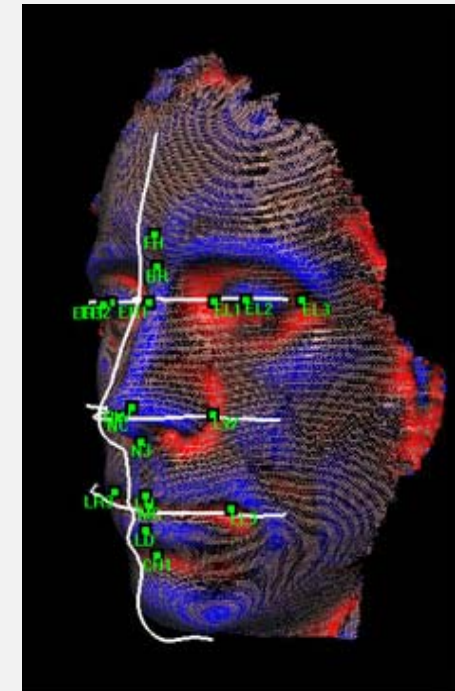
Sistemi Biometrici Video di riconoscimento/selezione del volto

DEFINIZIONE

Face Recognition: Sistema per il controllo accessi basato sull'elaborazione in real-time delle immagini, in grado di impedire a persone con il volto coperto di entrare in Banca.

Il sistema di Elaborazione Immagini è in grado di rilevare in tempo reale la presenza di volti "validi" e di riconoscere caratteristiche sospette, ad esempio:

- mascherature,
- occlusioni
- espressioni facciali particolarmente enfatizzate.



Sistemi Biometrici Video di riconoscimento/selezione del volto

FUNZIONI

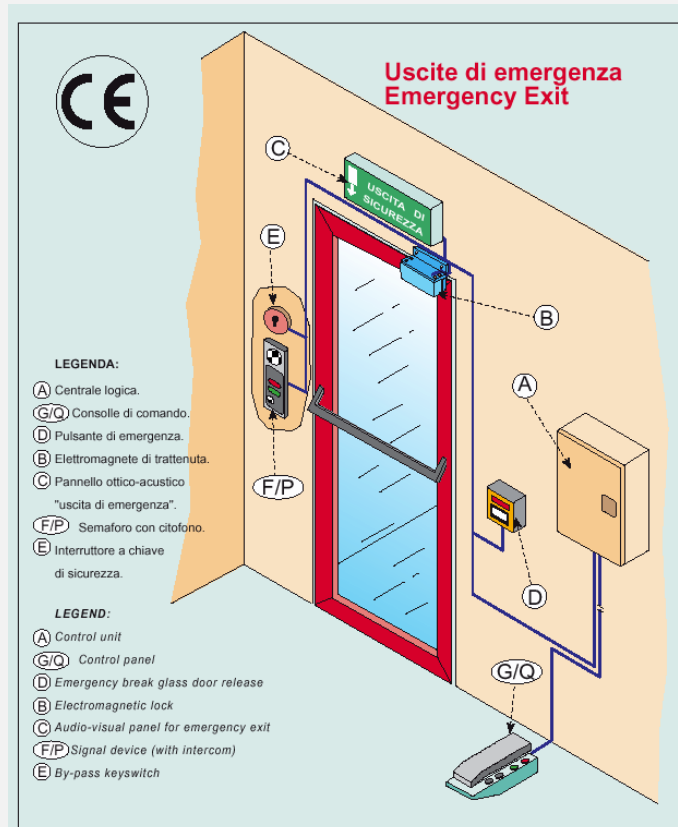
- Rilevazione immagine volto
- Discriminazione volto scoperto / coperto
- Autorizzazione / negazione accesso
- Memorizzazione dei dati

OBIETTIVI

- Impedire l'accesso a persone con volto coperto
- Rendere possibile il riconoscimento a posteriore delle persone entrate
- Deterrenza: in forza della consapevolezza di eventuali malintenzionati della possibilità di riconoscimento a posteriori.

Controllo Uscite di Sicurezza

DEFINIZIONI



Uscita di sicurezza: dispositivo destinato a permettere un'efficace e sicura via di fuga tramite una porta.

Tale porta deve rispondere alle prescrizioni di legge, senza però costituire un punto debole del sistema di sicurezza della agenzia.

Controllo Uscite di Sicurezza

FUNZIONI

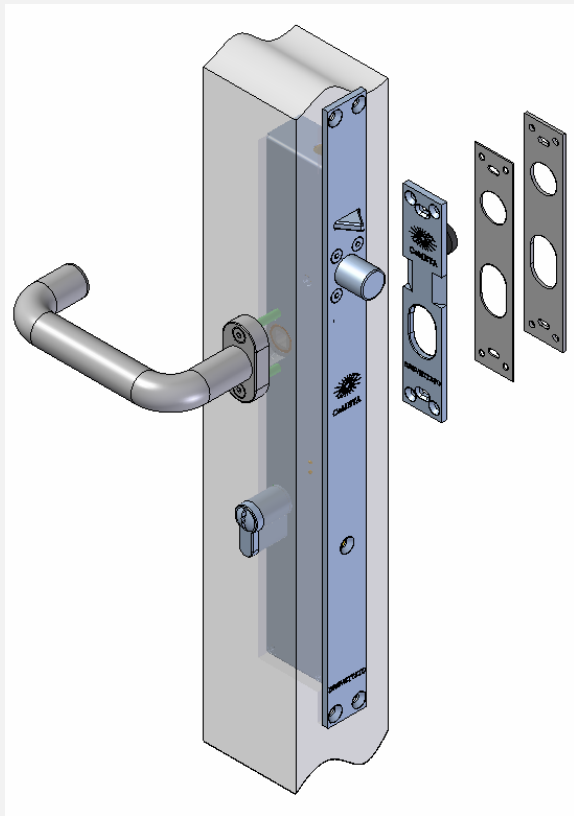
- Agevole apertura dall'interno, anche da parte di pubblico in condizioni di panico
- Apertura dall'esterno solo da parte di personale autorizzato
- Blocco / sblocco da remoto della possibilità di apertura
- Resistenza contro l'effrazione
- Segnalazione dell'apertura

OBIETTIVI

1. **Safety** - Via di esodo;
 - Costituisce la via di esodo in ottemperanza al D.Lgs.81/08
2. **Security** - Banca in orario di chiusura;
 - Contrasto e difesa attacco ai bancomat con ingresso dalla porta di emergenza
3. **Security** - Banca in orario di apertura;
 - Difesa ingresso malviventi in elusione del filtro di accesso (Bussola, Metal detector, Biometria)

Elettroserrature per porte e sistemi interbloccati

DEFINIZIONI



Elettroserratura:

è una serratura che tramite il catenaccio realizza il blocco fisico della porta.

L' azione di chiusura / apertura può essere comandata sia elettricamente che manualmente tramite chiave e/o maniglia.

Elettroserrature per porte e sistemi interbloccati

FUNZIONI E OBIETTIVI

Obiettivi:

- Garantire la chiusura della porta
- Fornire informazioni sullo stato di chiusura
- Rispondere ai vari comandi di apertura / chiusura
- Essere rispondente alle funzioni specifiche richieste per la singola porta

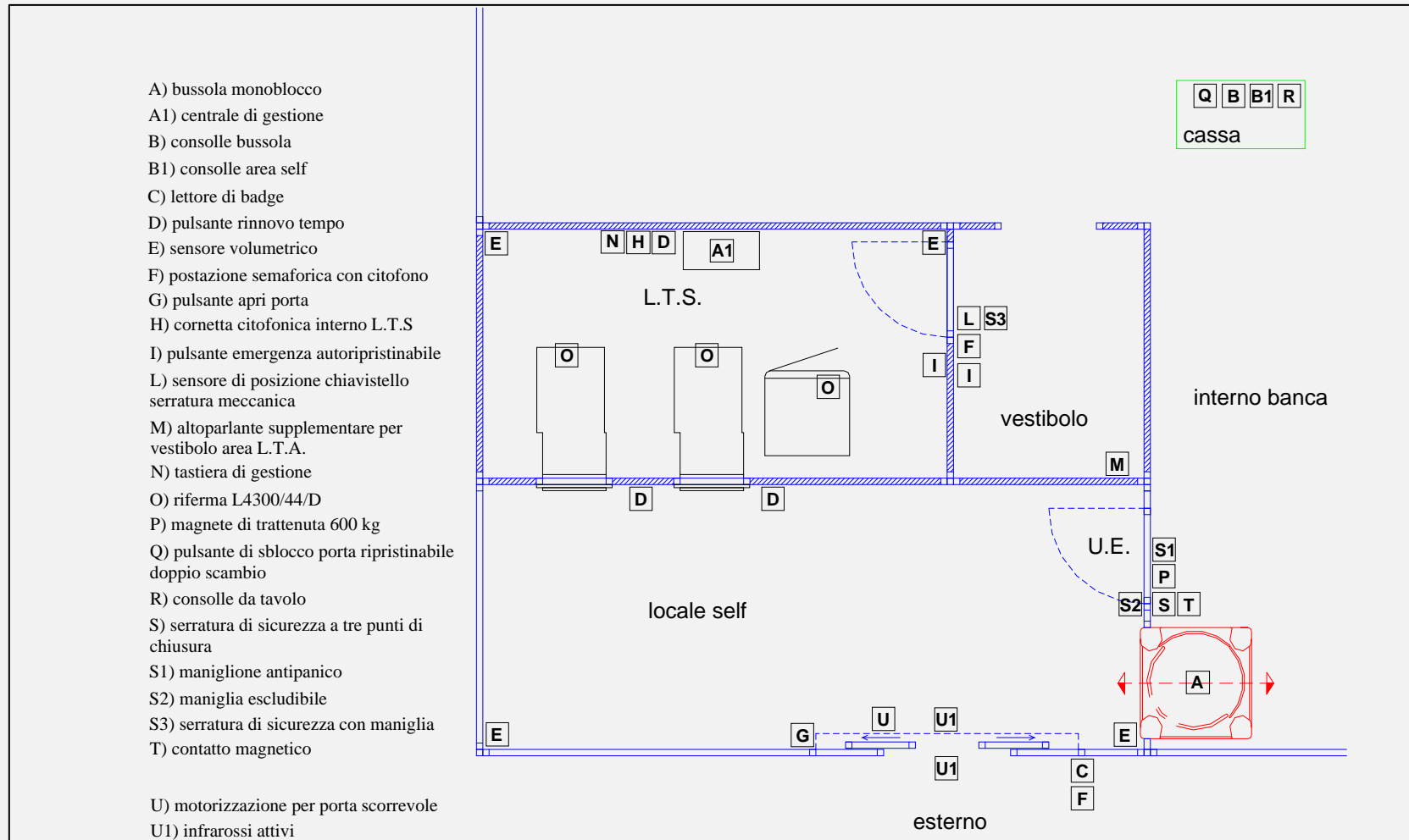
Funzioni:

- **Resistere contro l'effrazione (norma di riferimento UNI EN 12209)**
- **Scelta del modello per funzioni/prestazioni appropriato alla porta**
- Bloccare e Sbloccare la porta
- Segnalare elettricamente lo stato della serratura e della porta chiusa
- Comandare manualmente il blocco/sblocco a mezzo chiave
- Comandare manualmente lo sblocco a mezzo maniglia (uscita di sicurezza)

AREA

TECNICA VALORI

Layout tipico dipendenza bancaria



Area Tecnica Valori

DEFINIZIONI



Area delimitata e protetta
con pareti e porte
blindate con 1 o 2 porte
di accesso



All'interno sono ubicati i mezzi
forti di contenimento del denaro
e le apparecchiature di
sicurezza



Area Tecnica Valori

La presenza dell'area valori consente di regolamentare l'accesso con procedure rigide ben precise che tengano conto della disponibilità e della movimentazione del denaro

Tali procedure sono impostate in modo automatico attraverso una centrale elettronica che le gestisce e limita le possibilità di errore umano.

L'accesso è soggetto all'autorizzazione del sistema di verifica.

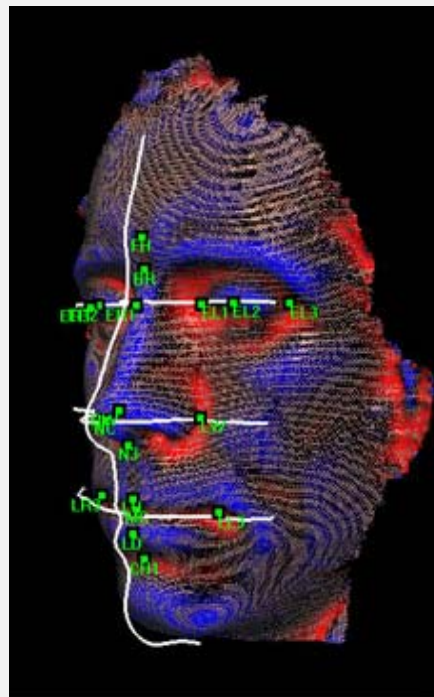
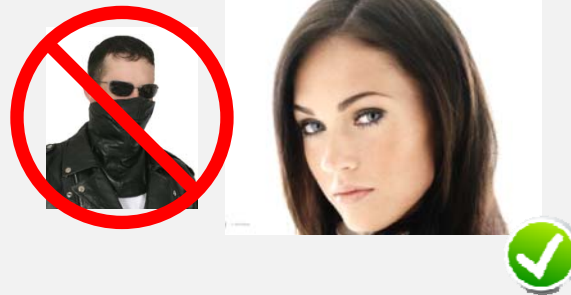
La presenza umana all'interno dell'area, attiva automaticamente sia le funzioni di Security (videocontrollo) che quelle di Safety (antimallore)

Area Tecnica Valori

PUNTI DI FORZA

- ◆ La gestione integrata consente di:
 - *regolare i flussi di accesso all'area ed al singolo mezzo forte secondo le apposite procedure prestabilite*
 - *Variare, in modo automatico o su intervento, le regole di accesso per situazioni particolari o per mutate esigenze secondo schemi precostituiti.*
- ◆ La gestione Centralizzata consente di intervenire da remoto sia ad evento sia a modifica dei parametri di accesso
- ◆ Tutta la parte relativa ai mezzi forti ed alle varie tecnologie di protezione e controllo viene trattata con maggiore dettaglio in altri capitoli del volume

Riepilogo



In estrema sintesi

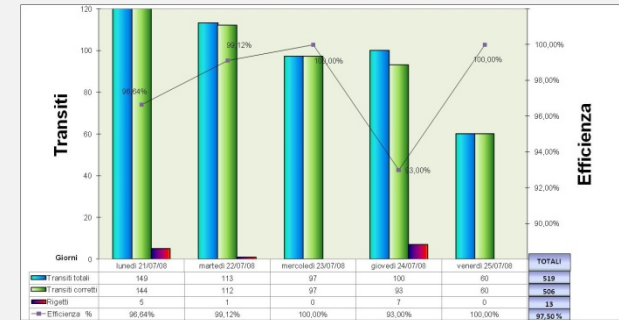
Ciascuna Tecnologia Applicata
svolge una precisa funzione / protezione

La sicurezza complessiva ed il valore deterrente
aumentano
con la quantità delle diverse tecnologie applicate.

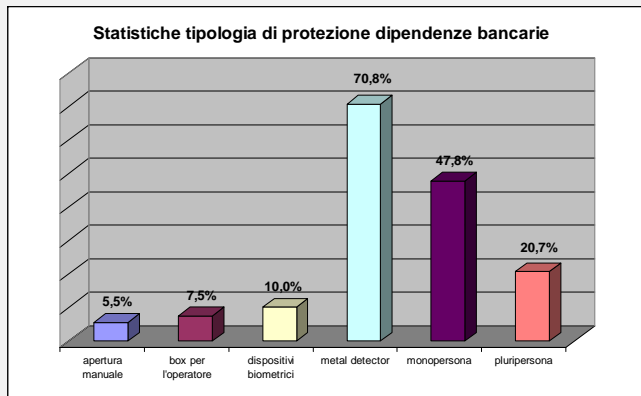
L'insieme delle tecnologie che formano un sistema
non sono concorrenti o in competizione
ma realizzano una sinergia efficace contro il crimine.

In estrema sintesi

La bontà e l'efficacia di un sistema per essere valida deve essere misurata sul campo

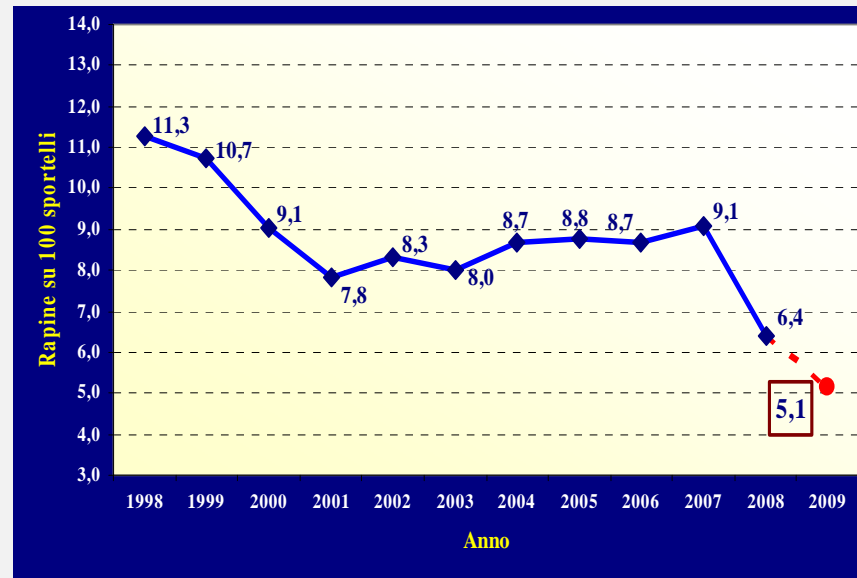


Nel volume sono proposti alcuni elementi di qualificazione delle singole tecnologie per misurarne l'efficacia.



I modelli applicativi proposti nel volume sono allo stesso tempo innovativi e già sperimentati sul campo.

Conclusioni



Come abbiamo visto dai dati Ossif emerge un dato oggettivo:

Tutte le azioni messe in campo fino ad oggi (tecnologie, strategie, organizzazione, sistemi ecc..) hanno funzionato e funzionano nel 95 % dei casi... media nazionale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Enzo Anselmi
CoMETA S.p.A.
Partner Tecnologico OSSIF